

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** Sigill Polipur Matic SPm Gunfoam 800ml B2+ gloves 0004386
Altri mezzi d'identificazione:
 Non rilevante
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
 Usi pertinenti (Uso al consumo): Schiuma da costruzione
 Usi pertinenti (Utilizzatore professionale): Schiuma da costruzione
 Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
- | | |
|--|--|
| Wolf Group OÜ
Suur-Paala 10
13619 Tallinn - Estonia
Tel.: +372 605 9300
sds@wolf-group.com
www.wolf-group.com | <u>Distribuito da:</u>
Meccanocar Italia S.r.l.
Via Malta 2/1 - 16121 Genova
P.iva e c.f. 02222360998
Tel. +39 0587 609433
Mail: mec@meccanocar.it |
|--|--|
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:**
- | | |
|---|---|
| Marco Marano
Accettazione DEA
68593726 | CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e
Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 06 |
| Anna Lepore
Az. Osp. Univ. Foggia
800183459 | Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 |
| Romolo Villani
80131 | Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 |
| M. Caterina Grassi
155 161 | CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, |
| Alessandro Barelli
Gemelli, 8 168 | CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino |
| Francesco Gambassi
Largo Brambilla, 3 | Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze
50134 055-7947819 |
| Carlo Locatelli
Via Salvatore Maugeri, 10 | CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia
27100 0382-24444 |
| Franca Davanzo
Maggiore,3 20162 | Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale
02-66101029 |
| Bacis Giuseppe
OMS, 1 24127 | Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza
800883300 |
| Giorgio Ricci
Stefani, 1 37126 | Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona Piazzale Aristide
800011858 |

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
 La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
 Acute Tox. 4: Tossicità acuta, Categoria 4, H302+H332
 Aerosol 1: Spray infiammabili, Categoria 1, H222
 Aerosol 1: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato., H229
 Carc. 2: Cancerogenicità, Categoria 2, H351
 Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
 Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1, H334
 Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, Categoria 2, H315
 Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317
 STOT RE 2: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 2, H373
 STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione unica), Categoria 3, H335
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
 Pericolo



** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI ** (continua)

Indicazioni di pericolo:

H222 - Aerosol altamente infiammabile.
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H302+H332 - Nocivo se ingerito o inalato.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251: Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280: Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione respiratoria/protezione gli occhi/calzature protettive.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P410+P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.
P501: Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Informazioni supplementari:

EUH204: Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi); Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano; Glicerolo, propoxilato

Ulteriori etichettatura:

L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto.

Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata.

2.3 Altri pericoli:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB
Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Non rilevante

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela a base di sostanze organiche

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Identificazione	Nome chimico/classificazione	Conc.
CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9 Index: Non rilevante REACH: Non rilevante	Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi)⁽¹⁾ Autoclassificata	30 - <50 %
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H332; Carc. 2: H351; Eye Irrit. 2: H319; Resp. Sens. 1: H334; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT RE 2: H373; STOT SE 3: H335 - Pericolo	
CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0 Index: Non rilevante REACH: 01-2119486772-26-XXXX	Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano⁽¹⁾ Autoclassificata	10 - <20 %
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; Aquatic Chronic 3: H412; Carc. 2: H351 - Attenzione	
CAS: 25791-96-2 EC: 500-044-5 Index: Non rilevante REACH: Non rilevante *	Glicerolo, propoxilato⁽¹⁾ Autoclassificata	10 - <20 %
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302 - Attenzione	
CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8 Index: 603-019-00-8 REACH: 01-2119472128-37-XXXX	Dimetiletere⁽²⁾ ATP CLP00	2,5 - <10 %
	Regolamento 1272/2008 Flam. Gas 1A: H220; Press. Gas: H280 - Pericolo	
CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2 Index: 601-004-00-0 REACH: 01-2119485395-27-XXXX	Isobutano⁽³⁾ ATP CLP00	2,5 - <10 %
	Regolamento 1272/2008 Flam. Gas 1A: H220; Press. Gas (Liq.): H280 - Pericolo	
CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9 Index: 601-003-00-5 REACH: 01-2119486944-21-XXXX	Propano⁽³⁾ ATP CLP00	1 - <2,5 %
	Regolamento 1272/2008 Flam. Gas 1A: H220; Press. Gas: H280 - Pericolo	
CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3 Index: 603-027-00-1 REACH: 01-2119456816-28-XXXX	Glicol etilenico⁽²⁾ Autoclassificata	0,01 - <0,1 %
	Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; STOT RE 2: H373 - Attenzione	

*Non è disponibile un numero di registrazione per questa sostanza, dato che la sostanza o il suo impiego sono esenti da registrazione; secondo l'Articolo 2, l'Articolo 15 della norma REACH (CE) n° 1907/2006, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione

⁽¹⁾ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

⁽²⁾ Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

⁽³⁾ Sostanza elencata volontariamente che non rispetta nessuno dei criteri raccolti nel Regolamento (UE) n° 2020/878 per questa sezione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

Altre informazioni:

Identificazione	Limite di concentrazione specifico
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9	% (p/p) >=5: Skin Irrit. 2 - H315 % (p/p) >=5: Eye Irrit. 2 - H319 % (p/p) >=0,1: Resp. Sens. 1 - H334 % (p/p) >=5: STOT SE 3 - H335

La stima della tossicità acuta per la sostanza di cui all'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008 oppure determinati conformemente all'allegato I di tale regolamento:

Identificazione	Tossicità acuta	Genere
Glicerolo, propoxilato CAS: 25791-96-2 EC: 500-044-5	DL50 orale	500 mg/kg
	DL50 cutanea	Non rilevante
	LC50 inalazione di nebbie	Non rilevante
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	DL50 orale	632 mg/kg
	DL50 cutanea	Non rilevante
	LC50 inalazione di nebbie	Non rilevante
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9	DL50 orale	Non rilevante
	DL50 cutanea	Non rilevante
	LC50 inalazione di nebbie	4500 mg/L

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o in caso di malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorrere a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Se la miscela causa bruciateure o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Richiedere l'immediato intervento del medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto. Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Nel caso di perdita di coscienza non somministrare nulla per via orale fino all'arrivo e supervisione del medico. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione. Mantenere la persona coinvolta a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a schiuma (AB), Estintore a polvere chimica secca (ABC), Estintore ad anidride carbonica (BC)

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione.

Per chi interviene direttamente:

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette. Vedere paragrafo 8.

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE (continua)

6.2 Precauzioni ambientali:

Si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Impedire l'ingresso del prodotto in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Assorbire la fuoriuscita con sabbia o assorbente inerte e spostarla in un luogo sicuro. Non assorbire in polvere di segatura o altri materiali assorbenti combustibili. Raccogliere il prodotto in appositi contenitori e gestirlo in base alla legislazione vigente.

Sversamenti in acqua o in mare:

Piccoli sversamenti:

Contenere lo sversamento utilizzando barriere o attrezzature simili. Utilizzare assorbenti adeguati per la raccolta e trattare i rifiuti in conformità alle normative vigenti.

Sversamenti di grandi dimensioni:

Se possibile, contenere il versamento in acqua aperta utilizzando barriere o attrezzature simili. In caso contrario, cercare di controllarne la diffusione e raccogliere il prodotto con mezzi meccanici adeguati. Prima di utilizzare i disperdenti, consultare sempre gli esperti e assicurarsi di essere in possesso di autorizzazioni necessarie per l'utilizzo. Trattare i rifiuti in conformità alla legislazione vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per una manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare perdite dai contenitori. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Tenere lontano da fonti di accensione, calore, fiamme libere o superfici calde. Non fumare. Chiudere la valvola dopo ogni utilizzo e quando è stata svuotata. Sostituire tutte le protezioni delle valvole non appena il contenitore è stato scollegato dall'apparecchiatura. Utilizzare mezzi adeguati per spostare le bottiglie: non trascinarle, non farle rotolare, non farle cadere, ecc. Evitare il risucchio dell'acqua nel contenitore. Evitare il rientro nel contenitore. Spurgare l'aria dal sistema prima di introdurre il gas. Utilizzare solo apparecchiature con le specifiche appropriate, adatte a questo prodotto, nonché alla sua temperatura e pressione di alimentazione. In caso di dubbio, contattare il fornitore di gas. Garantire una ventilazione adeguata. Utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale. Garantire l'esistenza e l'attuazione di procedure di lavoro sicure e rispettare le procedure di manipolazione sicura dei prodotti chimici. Conformi ai requisiti essenziali di sicurezza per le apparecchiature e i sistemi definiti nella direttiva 2014/34/CE (ATEX 100) e alle disposizioni minime per la protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori secondo i criteri di scelta della direttiva 1999/92/CE (ATEX 137). Vedere la sezione 10 per le condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Prescrizioni specifiche relative allo stoccaggio

Temperatura minima: 5 °C

Temperatura massima: 30 °C

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro:

D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni:

Identificazione	Valori limite ambientali		
	VL (8 ore)	1000 ppm	1920 mg/m ³
Dimetiletere CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8	VL (Breve Termine)		
Glicol etilenico ⁽¹⁾ CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	VL (8 ore)	20 ppm	52 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	40 ppm	104 mg/m ³

⁽¹⁾ Pelle

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	0,1 mg/m ³	Non rilevante	0,05 mg/m ³
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,91 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	8,2 mg/m ³	Non rilevante
Glicerolo, propoxilato CAS: 25791-96-2 EC: 500-044-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	13,9 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	98 mg/m ³	Non rilevante
Dimetiletere CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1894 mg/m ³	Non rilevante
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	106 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	35 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	0,05 mg/m ³	Non rilevante	0,025 mg/m ³
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	Orale	2 mg/kg	Non rilevante	0,52 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1,04 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	1,45 mg/m ³	Non rilevante
Glicerolo, propoxilato CAS: 25791-96-2 EC: 500-044-5	Orale	Non rilevante	Non rilevante	8,3 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	8,3 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	29 mg/m ³	Non rilevante
Dimetiletere CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	471 mg/m ³	Non rilevante
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	53 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	7 mg/m ³

PNEC:

Identificazione				
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9	STP	1 mg/L	Acqua fresca	1 mg/L
	Suolo	1 mg/kg	Acqua marina	0,1 mg/L
	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	Non rilevante
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)



Identificazione				
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	STP	19,1 mg/L	Acqua fresca	0,32 mg/L
	Suolo	0,34 mg/kg	Acqua marina	0,032 mg/L
	Intermittente	0,51 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	11,5 mg/kg
	Orale	0,0116 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	1,15 mg/kg
Glicerolo, propoxilato CAS: 25791-96-2 EC: 500-044-5	STP	1000 mg/L	Acqua fresca	0,2 mg/L
	Suolo	0,067 mg/kg	Acqua marina	0,02 mg/L
	Intermittente	1 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,52 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,052 mg/kg
Dimetilettere CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8	STP	160 mg/L	Acqua fresca	0,155 mg/L
	Suolo	0,045 mg/kg	Acqua marina	0,016 mg/L
	Intermittente	1,549 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,681 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,069 mg/kg
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	STP	199,5 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L
	Suolo	1,53 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
	Intermittente	10 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	37 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	3,7 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:



A.- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.



Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Maschera autofiltrante per gas e vapori e particelle (Tipo di filtro: A2, FFP2)		EN 149:2001+A1:2010 EN 405:2002+A1:2010 EN ISO 136:1998	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si rileva l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Guanti per protezione chimica (Materiale: Nitrile, Tempo di penetrazione: > 480 min, Spessore: 0,35 mm, Termini di utilizzo: Normali)		EN ISO 21420:2020	Sostituire i guanti prima che appaiano i primi segni di usura.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.




D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2002 EN ISO 4007:2018	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo



- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2013, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
 Protezione obbligatoria dei piedi	Scarpe di sicurezza contro rischi chimici		EN ISO 20345:2022 EN 13832-1:2019	Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura.

F.- Misure complementari di emergenza

Si raccomanda di implementare dispositivi di emergenza aggiuntivi nei luoghi di lavoro particolarmente esposti al prodotto o nelle situazioni in cui la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità.

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2011, ISO 3864-4:2011

Controlli dell'esposizione ambientale:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	16,76 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	170,75 kg/m ³ (170,75 g/L)
Numero di carboni medio:	9
Peso molecolare medio:	333,7 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE **

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Spray
Aspetto:	Non rilevante *
Colore:	 Arancione
Odore:	Non rilevante *
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	-42 °C (propellente)
Tensione di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 °C:	<300000 Pa (300 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	1019 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE ** (continua)

Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Pressione del contenitore:	Non rilevante *
Infiammabilità:	
Punto di infiammabilità:	Non rilevante *
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoaccensione:	410 °C (propellente)
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *
caratteristiche delle particelle:	
Diametro equivalente mediano:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *
sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Non rilevante *
Calore di combustione:	Non rilevante *
Aerosol-percentuale totale (in massa) di componenti infiammabili:	Non rilevante *

Altre caratteristiche di sicurezza:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non rilevante a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Precauzione	Precauzione	Rischio di infiammazione	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.
- Corrosività/Irritabilità: L'ingestione di una dose considerevole può dare luogo a irritazione della gola, dolore addominale, nausea e vomito.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Corrosività/Irritabilità: Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Provoca infiammazione cutanea.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Mutagenicità sulle cellule germinali, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione:

- Cancerogenicità: L'esposizione a tale prodotto può causare cancro. Per ulteriori informazioni su possibili effetti specifici sulla salute vedere il paragrafo 2.
IARC: Dapsone (3); Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) (3)
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

- Respiratori: Una prolungata esposizione al prodotto può generare ipersensibilità respiratoria specifica.
- Cutanea: Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatiti allergiche da contatto.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola:

Provoca irritazione delle vie respiratorie, generalmente reversibile e localizzata nelle vie respiratorie superiori.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Glicerolo, propoxilato CAS: 25791-96-2 EC: 500-044-5	DL50 orale	500 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L	
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	DL50 orale	632 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L	
Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) CAS: 9016-87-9 EC: 618-498-9	DL50 orale	>2000 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	>9400 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	11 mg/L	
Isobutano CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di gas	>20000 mg/L	
Propano CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di gas	>20000 mg/L	
Dimetiletere CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8	DL50 orale	>2000 mg/kg	
	DL50 cutanea	>2000 mg/kg	
	LC50 inalazione di gas	164000 ppm (4 h)	Ratto
	LC50 inalazione di nebbie	164000 ppm (4 h)	
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	DL50 orale	500 mg/kg	
	DL50 cutanea	>3500 mg/kg	Coniglio
	LC50 inalazione di nebbie	>20 mg/L	

Stima della tossicità acuta (ATE mix):

ATE mix		Componenti di tossicità ignota
Orale	1543,38 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
Cutanea	>2000 mg/kg (Metodo di calcolo)	0 %
LC50 inalazione di nebbie	3,64 mg/L (4 h) (Metodo di calcolo)	0 %

Solo la nebbia fisica può verificarsi durante l'uso ragionevolmente previsto del prodotto, anche quando il prodotto viene utilizzato per produrre un nuovo prodotto.

11.2 Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

Altre informazioni

Non rilevante

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
	CL50	EC50		
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	CL50	100 mg/L (96 h)	Danio rerio	Pesce
	EC50	131 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	82 mg/L (72 h)	Pseudokirchneriella subcapitata	Alga

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Glicol etilenico	CL50	53000 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
CAS: 107-21-1	EC50	51000 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-473-3	EC50	24000 mg/L (168 h)	Selenastrum capricornutum	Alga

Tossicità a lungo termine:

Identificazione	Concentrazione		Specie	Genere
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano	NOEC	Non rilevante		
CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	NOEC	32 mg/L	Daphnia magna	Crostaceo

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	20 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	14 %
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	BOD5	0,47 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	1,29 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0,36	% biodegradabile	90 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni specifiche sulle sostanze:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	BCF	8
	Log POW	3,17
	Potenziale	Basso
Isobutano CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2	BCF	27
	Log POW	2,76
	Potenziale	Basso
Propano CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9	BCF	13
	Log POW	2,86
	Potenziale	Basso
Glicol etilenico CAS: 107-21-1 EC: 203-473-3	BCF	10
	Log POW	-1,36
	Potenziale	Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Prodotti di reazione di tricloruro di fosforile e 2-metilossirano CAS: 1244733-77-4 EC: 807-935-0	Koc	324,2	Henry	6E-3 Pa·m³/mol
	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Non rilevante
Dimetiletere CAS: 115-10-6 EC: 204-065-8	Koc	Non rilevante	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Non rilevante	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	1,136E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante
Isobutano CAS: 75-28-5 EC: 200-857-2	Koc	35	Henry	120576,75 Pa·m³/mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	9,84E-3 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
Propano CAS: 74-98-6 EC: 200-827-9	Koc	460	Henry	71636,78 Pa·m³/mol
	Conclusione	Moderato	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	7,02E-3 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Glicol etilenico	Koc	0	Henry	1,327E-1 Pa·m ³ /mol
CAS: 107-21-1	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Non rilevante
EC: 203-473-3	Tensione superficiale	4,989E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Il prodotto non soddisfa i criteri per le proprietà di interferenza endocrina

12.7 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP3 Infiammabile, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione, HP6 Tossicità acuta, HP7 Cancerogeno, HP13 Sensibilizzante, HP4 Irritante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore dei rifiuti autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come rifiuto non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 205/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2023 e RID 2023:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1950
- 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto:** AEREOSOLI
- 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:** 2
- Etichette:** 2.1
- 14.4 Gruppo di imballaggio:** N/A
- 14.5 Pericoli per l'ambiente:** No
- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- Disposizioni speciali:** 190, 327, 344, 625
- Tunnel restrizione codice:** D
- Proprietà fisico-chimiche:** vedere sezione 9
- LQ:** 1 L
- 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:** Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 41-22:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1950
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: AEREOSOLI
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: 2
 Etichette: 2.1
14.4 Gruppo di imballaggio: N/A
14.5 Inquinante marino : No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 Disposizioni speciali: 63, 959, 190, 277, 327, 344
 Codici EmS: F-D, S-U
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
 LQ: 1 L
 Gruppo di segregazione: Non rilevante
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2025:



- 14.1 Numero ONU o numero ID:** UN1950
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto: AEREOSOLI
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: 2
 Etichette: 2.1
14.4 Gruppo di imballaggio: N/A
14.5 Pericoli per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
 Proprietà fisico-chimiche: vedere sezione 9
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2019/1021 sugli inquinanti organici persistenti: Non rilevante
- Regolamento (UE) 2024/590, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante
- REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante
- Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): *Ottametilciclotetrasilossano (556-67-2)* ; *Dodecametilcicloesasilossano (540-97-6)* ; *Decametilciclopentasiloxane (541-02-6)*
- Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Seveso III:

Sezione	Descrizione	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore
P3a	AEROSOL INFIAMMABILI	150	500

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

- in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,
- in articoli per scherzi,
- in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Contiene Difenilmetan diisocianato (isomeri ed omologhi) in quantità superiore al 0,1 % del peso. Questo prodotto non verrà commercializzato per la sua vendita al pubblico in generale dopo il 27 dicembre 2010, a meno che il contenitore contenga guanti di protezione che rispettino i requisiti stabiliti dalla Regolamento (UE) 2016/425.

Contiene diisocianati in quantità superiore al 0,1 % del peso. 1. Da non utilizzare in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 agosto 2023, a meno che:

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

- a) la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in combinazione, sia inferiore allo 0,1 % in peso, o
b) il datore di lavoro o il lavoratore autonomo garantisca che gli utilizzatori industriali o professionali abbiano completato con esito positivo una formazione sull'uso sicuro dei diisocianati prima di utilizzare le sostanze o le miscele.
2. Da non immettere sul mercato in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali dopo il 24 febbraio 2022, a meno che:
- a) la concentrazione di diisocianati, considerati singolarmente e in una combinazione, sia inferiore allo 0,1 % in peso, o
b) il fornitore garantisca che il destinatario delle sostanze o delle miscele disponga di informazioni sui requisiti di cui al paragrafo 1, lettera b), e che sull'imballaggio figuri la seguente dicitura, visibilmente separata dalle altre informazioni riportate sull'etichetta: «A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata».
3. Ai fini della presente voce, per «utilizzatori industriali e professionali» si intendono i lavoratori e i lavoratori autonomi che manipolano diisocianati in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali o sono incaricati della supervisione di tali compiti.
4. La formazione di cui al paragrafo 1, lettera b), comprende istruzioni per il controllo dell'esposizione ai diisocianati per via cutanea e per inalazione sul luogo di lavoro, fatti salvi gli eventuali valori limite nazionali di esposizione professionale o altre misure di gestione dei rischi adeguate a livello nazionale. Tale formazione deve essere condotta da un esperto in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con competenze acquisite attraverso una pertinente formazione professionale. Tale formazione riguarda almeno:
- a) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettera a), per tutti gli usi industriali e professionali
b) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettere a) e b), per i seguenti usi:
- manipolazione di miscele all'aperto a temperatura ambiente (compresi tunnel per la produzione di schiuma)
 - applicazione a spruzzo in cabina ventilata
 - applicazione con rullo
 - applicazione con pennello
 - applicazione per immersione o colata
 - trattamento meccanico successivo (ad esempio taglio) di articoli non completamente stagionati che non sono più caldi
 - pulitura e rifiuti
 - qualsiasi altro uso con un'esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione
- c) gli elementi di formazione di cui al paragrafo 5, lettere a), b) e c), per i seguenti usi:
- manipolazione di articoli non completamente reagiti (ad esempio, appena reagiti, ancora caldi)
 - applicazioni per fonderie
 - manutenzione e riparazioni per le quali è necessario accedere alle attrezzature
 - manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (> 45 °C)
 - applicazione a spruzzo all'aperto, con ventilazione limitata o esclusivamente naturale (anche in grandi capannoni industriali) e applicazione a spruzzo ad alta pressione (ad esempio schiume, elastomeri)
 - qualsiasi altro uso con un'esposizione simile per via cutanea e/o per inalazione.
5. Elementi di formazione:
- a) formazione generale, anche on line, riguardante:
- chimica dei diisocianati
 - pericoli di tossicità (compresa tossicità acuta)
 - esposizione ai diisocianati
 - valori limite di esposizione professionale
 - modalità di sviluppo della sensibilizzazione
 - odore come segnale di pericolo
 - importanza della volatilità per il rischio
 - viscosità, temperatura e peso molecolare dei diisocianati
 - igiene personale
 - attrezzature di protezione individuale necessarie, comprese le istruzioni pratiche per il loro uso corretto e le loro limitazioni
 - rischio di esposizione per contatto cutaneo e per inalazione
 - rischio connesso al processo di applicazione utilizzato
 - sistema di protezione della pelle e delle vie respiratorie
 - ventilazione
 - pulizia, fuoriuscite, manutenzione
 - smaltimento di imballaggi vuoti
 - protezione degli astanti
 - individuazione delle fasi critiche di manipolazione
 - sistemi di codici nazionali specifici (se pertinente)
 - sicurezza basata sui comportamenti (behaviour-based)
 - certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo
- b) formazione di livello intermedio, anche on line, riguardante:
- ulteriori aspetti basati sui comportamenti (behaviour-based)
 - manutenzione
 - gestione dei cambiamenti
 - valutazione delle istruzioni di sicurezza esistenti
 - rischio connesso al processo di applicazione utilizzato
 - certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo
- c) formazione avanzata, anche on line, riguardante:
- eventuali certificazioni ulteriori necessarie per gli usi specifici previsti

- Continua alla pagina successiva -

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

- applicazione a spruzzo al di fuori dell'apposita cabina
 - manipolazione all'aperto di formulazioni calde o bollenti (> 45 °C)
 - certificazione o prova documentale del completamento della formazione con esito positivo.
6. La formazione deve essere conforme alle disposizioni stabilite dallo Stato membro in cui opera l'utilizzatore industriale o professionale. Gli Stati membri possono attuare o continuare ad applicare i loro requisiti nazionali per l'uso di tali sostanze e miscele, purché siano soddisfatti i requisiti minimi di cui ai paragrafi 4 e 5.
7. Il fornitore di cui al paragrafo 2, lettera b), deve garantire che il destinatario disponga dei materiali didattici e abbia accesso ai corsi di formazione di cui ai paragrafi 4 e 5 nelle lingue ufficiali degli Stati membri in cui fornisce le sostanze e le miscele. Nell'ambito della formazione deve essere tenuto conto della specificità dei prodotti forniti, della loro composizione, dell'imballaggio e della progettazione.
8. Il datore di lavoro o il lavoratore autonomo deve documentare il completamento con esito positivo della formazione di cui ai paragrafi 4 e 5. La formazione deve essere rinnovata almeno ogni cinque anni.
9. Nelle relazioni di cui all'articolo 117, paragrafo 1, gli Stati membri forniscono le seguenti informazioni:
- a) i requisiti stabiliti per la formazione e altre misure di gestione dei rischi previsti dalla legislazione nazionale e connessi all'uso industriale e professionale dei diisocianati
 - b) il numero di casi di asma professionale e di malattie professionali delle vie respiratorie e cutanee segnalati e riconosciuti in relazione ai diisocianati
 - c) i limiti nazionali di esposizione ai diisocianati, se esistono
 - d) le informazioni sulle attività di esecuzione relative alla restrizione.
10. Tale restrizione si applica fatte salve altre normative dell'Unione in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

- D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- D.Lgs. 85/2016: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 2014/34/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
- D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
- D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008.
- D.Lgs. 161/2006: Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.
- D.Lgs. 152/2006: Norme in materia ambientale.
- Regio decreto 147/1927, ultimo aggiornamento 06/12/2021. Approvazione del regolamento speciale per l'impiego dei gas tossici.
- G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. 2022
- Direttiva 75/324/CEE del Consiglio, del 20 maggio 1975, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri relative agli aerosol
- Direttiva 94/1/CE della Commissione del 6 gennaio 1994 recante adeguamento tecnico della direttiva 75/324/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol
- Direttiva 2008/47/CE della Commissione, dell' 8 aprile 2008, che modifica, per adeguarla al progresso tecnico, la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol
- Direttiva 2013/10/UE della Commissione, del 19 marzo 2013, che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli aerosol al fine di adattare le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- DIRETTIVA (UE) 2016/2037 DELLA COMMISSIONE del 21 novembre 2016 che modifica la direttiva 75/324/CEE del Consiglio per quanto riguarda la pressione massima ammissibile dei generatori aerosol e adegua le sue disposizioni concernenti l'etichettatura al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI **

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE)

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI ** (continua)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

· Indicazioni di pericolo

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali (SEZIONE 9):

· Punto di infiammabilità

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H302+H332: Nocivo se ingerito o inalato.

H222: Aerosol altamente infiammabile.

H229: Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4: H332 - Nocivo se inalato.

Aquatic Chronic 3: H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Carc. 2: H351 - Sospettato di provocare il cancro.

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Flam. Gas 1A: H220 - Gas altamente infiammabile.

Press. Gas (Liq.): H280 - Contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato.

Press. Gas: H280 - Contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato.

Resp. Sens. 1: H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

STOT SE 3: H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Procedura di classificazione:

STOT RE 2: Metodo di calcolo

Carc. 2: Metodo di calcolo

Skin Irrit. 2: Metodo di calcolo

Resp. Sens. 1: Metodo di calcolo

Skin Sens. 1: Metodo di calcolo

STOT SE 3: Metodo di calcolo

Acute Tox. 4: Metodo di calcolo

Aerosol 1: Metodo di calcolo

Aerosol 1: Metodo di calcolo

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI ** (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
COD: Richiesta Chimica di ossigeno
BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
BCF: fattore di bioconcentrazione
DL50: dose letale 50
CL50: concentrazione letale 50
EC50: concentrazione effettiva 50
Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolacqua
Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico
UFI: identificatore unico di formula
IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

**** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente adottare le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -